

ARCO

Consiglio nuovo quasi per metà

Da domani si parla di giunta. Mattei: «Nessuno mi ha chiesto qualcosa»

di Daniela Ricci

ARCO. Questa volta, al contrario di cinque anni fa, non c'è un partito (all'epoca la Margherita ne ottenne nove, sindaco compreso) a far man bassa di seggi. La situazione politica arcense oggi è più frastagliata, perciò la com-

ponente "maggioritaria" in consiglio comunale è formata dai sei rappresentanti del Pd. Seguono i cinque della Lista Mattei (sindaco compreso), i tre dell'Unione per Arco e di Arco+ (con i candidati sindaci), i due di Arco Insieme,

del Patt e del Pdl (candidato sindaco compreso). Entrano in consiglio con un solo rappresentante le liste Italia dei Valori, Sinistra Unita, Verdi, Upt, Arco con Caproni, Lega Nord e Amministrare Arco-Udc.

Il consiglio comunale di Arco risulta rinnovato quasi per metà rispetto a quello uscente. Della legislatura appena conclusa ritroviamo il sindaco uscente Renato Veronesi e gli assessori Josef Jörg (Pd), Tomaso Ricci e Vilma Remondini (Unione per Arco), e Stefano Bresciani (Patt, ex Upt); i consiglieri Mario Caproni della lista omonima, Cristina Berlanda (Lega Nord), Claudio Del Fabbro (Pd), Andrea Bernardis (Lista Mattei, già Arco nel Cuore), Max Amistadi (Upt), Roberto Bresciani (Arco Insieme), Ricki Zampiccoli (Verdi), Nilla Bertamini, Michela Calzà e Claudia Angelini (Pd).

I volti nuovi, dopo quello di Paolo Mattei, la cui esperienza politica è iniziata il giorno che ha accettato di candidarsi a sindaco per la coalizione di centro-sinistra, sono quelli di Luca Giuliani (Patt), Maurizio Angelini e Carlo Tamanini (entrambi però già consiglieri comunali in passato), Roberto Zampiccoli (Unione per Arco), Andrea Ravagni (Amministrare Arco-Udc), Tommaso Ulivieri (Sinistra Unita), Nella Mattei e Stefano Miori (Lista Mattei), Donatella Ferrari (Arco Insieme), Massimiliano Floriani (Idv). Anche Stefano Tamburini e Mario Morandini compaiono tra le "new entry", però va ricordato che l'uno venne eletto nel 2005 e più tardi si dimise per



entrare nel consiglio di amministrazione dell'Amsa spa, e che l'altro fu assessore e poi sindaco di Arco negli anni Ottanta e poi fino al 1993. Anche Bruno Lunelli (Lista Mattei) è stato consigliere per due anni, dal 1993 al 1995, quando subentrò a Marco Benedetti eletto in

Provincia. La composizione del consiglio potrebbe mutare ancora prima della seduta inaugurale per la rinuncia già annunciata del farmacista Carlo Tamanini; al suo posto entrerebbe Michela Zampiccoli.

Definito il consiglio, è tempo di pensare alla giunta co-

mune. Paolo Mattei, a questo proposito incalzato dai giornalisti mentre ancora stappava lo spunante della vittoria, ha tagliato corto, affermando che gli incontri sull'argomento inizieranno domani. Comunque, ha aggiunto il sindaco, «vi posso assicurare che nessuno mi ha mai

chiesto qualcosa». In teoria Mattei dovrebbe accontentare tutte le componenti della sua coalizione, quindi, basandosi solo sulla legge dei numeri e su qualche indiscrezione, al Pd andrebbero due assessorati (Veronesi, Betta o Bertamini), uno ciascuno a Lista Mattei (Bernardis), Ar-

co Insieme (Bresciani), Unione per Arco (Ricci); il sesto assessorato andrà probabilmente Floriani dell'Idv.

LO SCONFITTO

«In 20 anni Arco non è mutata»